

Iselfie possono provocare una dismorfofobia, ossia un'immagine distorta del viso, del corpo, un'immagine non reale. I giovani, gli adolescenti sono facilmente bersaglio di inviti a eseguire dei ritocchi sul proprio corpo.

Ci si chiede se sia corretto praticare un ritocco a un adolescente? Gli interventi medico-chirurgici estetici sono possibili. È indispensabile valutare quale intervento, le motivazioni e da chi vengono eseguiti.

Al centro dell'analisi vi è il benessere del paziente, che chiaramente deve essere assicurato anche quando il paziente è un minorenne.

La medicina e la chirurgia sono a disposizione per migliorare la qualità di vita, il benessere. Devono essere praticate dopo attenta analisi. Spetta allo specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica (vedi medregom.admin.ch; plasticsurgery.ch) valutare, ponderare e comprendere, scegliendo le tecniche che garantiscono la salute, il benessere, la sicurezza del minorenne. Un intervento medico-chirurgico su un corpo non ancora sviluppato può causare scompensi psicologici e/o fisici, soprattutto se le aspettative sono irrealistiche.

Se un ragazzo soffre per esempio per le orecchie a sventola, manifesta un evidente malessere ed è motivato, può essere operato una volta informato ed ottenuto il suo consenso.

Se una ragazza soffre per un'iperplasia mammaria, con persistenza di dolori dorso-lombari ed è impossibilitata a praticare movimento, può eccezionalmente



Francesca Casellini Ghiringhelli,
Dr. med., specialista in chirurgia
plastica, ricostruttiva ed estetica,
Fmh, vice presidente della Società
Ticinese di Chirurgia Plastica,
Ricostruttiva ed Estetica
[Stcpre \(plasticsurgery.ch\)](http://Stcpre(plasticsurgery.ch))

Medicina e chirurgia plastica per i giovani

essere operata anche prima di raggiungere i 18 anni, una volta informata ed ottenuto il suo consenso.

Se un minorenne chiede un intervento medico-chirurgico estetico, come per esempio un'infiltrazione di acido ialuronico, ossia una sostanza riassorbibile con il tempo, per modificare il naso, una 'gobbetta', uno 'scalino', un contorno del viso irregolare, un labbro piccolo, è indispensabile ponderare il disagio, l'intensità della motivazione, informare e ottenere il suo consenso.

È indispensabile agire con scienza e coscienza davanti a qualsiasi domanda. Il benessere fisico e psichico del paziente prevale. Dal punto di vista legale, fino a 12 anni di età occorre il consenso genitoriale. A partire dai 12 anni occorre il consenso del giovane, così come per ogni gesto, trattamento medico-chirurgico. Il paziente deve sottoscrivere una dichiarazione di consenso, che conferma che la procedura programmata e il preventivo siano stati spiegati, discussi e compresi. Importante è scegliere un medico che disponga della formazione in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica e che abbia stipulato un'assicurazione responsabilità civile per gli interventi in questione.

Nel caso in cui non si potesse soddisfare la richiesta del paziente, si rinuncia a proporre un intervento medico-chirurgico con un dialogo franco e onesto, spiegando bene al paziente i vantaggi e gli svantaggi.

Ogni atto medico comporta rischi; anche quelli che sembrano essere banali, come ad esempio le iniezioni, sono invasivi.

Le campagne pubblicitarie aggressive, la maggioranza via social media, giocano sulle insicurezze di chi desidera diventare un 'altro' o corrispondere a un modello ideale affidandosi alla chirurgia estetica